



Milano, 6 maggio 2023

Buongiorno,

ho avuto modo di leggere in queste ore, prima sulla vostra pagina Facebook e poi sul sito [cacciaedintorni.it](http://cacciaedintorni.it), l'articolo intitolato "No deroghe e no roccoli in Lombardia" e, come mia abitudine, non intendo lasciare senza risposta le considerazioni alle accuse che vengono mosse a me e alla struttura che ho l'onore di coordinare come Assessore della Regione Lombardia.

Capisco perfettamente il malcontento di parte del mondo venatorio, che posso assicurare, è già stato protagonista di numerosissimi incontri, riunioni e confronti fin dal mio insediamento in Giunta, poco più di un mese fa. Pur rappresentando infatti solo una parte della delega affidatami, ho deciso di aprire un dialogo privilegiato con i rappresentanti del mondo della caccia, perfettamente consapevole della complessità della tematica e delle criticità passate, presenti e future.

Per questo tengo a inviarvi alcune precisazioni, proprio perché non è nel mio stile *'prendere in giro'* nessuno, tantomeno una categoria per la quale nutro il massimo rispetto.

La *dimenticanza* che si imputa all'assessorato non è tale, ma frutto di una decisione ponderata, seria e di cui mi assumo la piena volontà, in quanto è da tutti noto che una semplice richiesta di deroga per peppola e fringuello porterebbe a un esito scontato e negativo, sia nel parere rilasciato da ISPRA, sia dalle decisioni che il TAR assumerebbe in merito a eventuali e scontati ricorsi.

I cacciatori tutto questo lo sanno bene, così come è nota e ben chiara la mia posizione sui Roccoli, cui intendo dare seguito con razionalità ed efficacia nel lavoro intrapreso, che ho ribadito in occasione del convegno organizzato dall'On. Pietro Fiocchi lo scorso 15 aprile a Bergamo.

Mi sto preparando alla visita ai Roccoli come promesso e intendo continuare a seguire la strada tracciata, lasciando da parte proclami e promesse di facile impatto elettorale ma poi concretamente irrealizzabili *–peraltro come ben sapete per nulla imputabili alla mia persona–* preferendo proseguire in un lavoro argomentativo e giuridico che renda inattaccabili i miei provvedimenti sulla caccia nel prossimo futuro. Questo perché credo convintamente possa esservi spazio per questo anche nella normativa vigente.

Penso che il mondo venatorio e i cacciatori meritino molto di più di semplici richieste di deroga che finora si sono rivelate provvedimenti di facciata, che nel concreto non hanno portato a null'altro che mettere Regione Lombardia nelle condizioni di perdere ricorsi.

Se mi verrà dato modo di perseguire i miei obiettivi, lavorando in stretto contatto con la categoria ma –questo intendo ribadirlo – affiancato da una struttura tecnica in assessorato della quale ho piena fiducia –confido di poter essere ricordato non come un candidato che dispensa annunci a costo zero in campagna elettorale, quanto piuttosto come un amministratore che lavora duramente ogni giorno per onorare gli impegni, aspirando a risultati concreti e inattaccabili.

Questo devo al mondo della caccia e a tutti gli appassionati che lo alimentano.

Un cordiale saluto.

**Alessandro Beduschi**

Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste

Regione Lombardia

